

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEL MODELLO DI CALCOLO DELL'ESL SUL CREDITO DIRETTO A VALERE SUL FONDO PER LA PREVENZIONE DELL'USURA AI SENSI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, n. 178 ART. 1 COMMA 256 LETT. c)

Il comma 256 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 individua nuove modalità di utilizzazione del fondo per la prevenzione dell'usura, tra cui l'erogazione di credito fino a un importo massimo di 40.000 euro a favore di micro, piccole e medie imprese; la circolare MEF n. 1/2021 fornisce alcune indicazioni operative al riguardo.

In particolare la circolare MEF n. 1/2021 al punto 3. rammenta che l'erogazione diretta di finanziamenti da parte dei Confidi a valere su fondi speciali antiusura: i) soggiace alla disciplina degli aiuti di Stato e ii) deve rispettare la regola generale del *risk sharing*; pertanto tale tipologia di operazioni può essere effettuata solo previa concessione di una quota proveniente dalle risorse patrimoniali ordinarie (cioè a rischio proprio) del Confidi pari almeno al 20% dell'importo del singolo finanziamento concesso.

Il tasso di interesse deve essere parametrato: i) sull'intero finanziamento, alla copertura dei costi di istruttoria e di gestione dell'operazione finanziaria, nonché ii) sulla sola quota "a rischio proprio" del Confidi, anche al costo del rischio.

È cura e responsabilità del Confidi calcolare l'elemento di aiuto – concesso nei limiti della regolamentazione *de minimis* – in base alla comunicazione della CE sui tassi di riferimento.

Allo scopo di supportare il Confidi nel calcolo dell'elemento di aiuto ai fini del conseguente aggiornamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si mette a disposizione un modello standardizzato per il calcolo dell'ESL. Resta naturalmente facoltà del Confidi di adottare, sotto la propria responsabilità un diverso modello di calcolo, dandone motivata comunicazione al MEF.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative per il corretto utilizzo del modello.

1. Il modello si compone di due fogli di calcolo in base alla periodicità dei costi di istruttoria e di gestione applicati al finanziamento, *una tantum* o annuali. Il Confidi utilizza il foglio di calcolo coerente con la tipologia di costi applicati.
2. Il foglio di calcolo presenta tutte le celle bloccate ad eccezione di quelle relative ai dati di input, che il Confidi deve immettere secondo le indicazioni riportate al successivo punto 3. Per agevolare i Confidi, questi campi sono individuati con un colore univoco (giallo). Immessi questi dati, il modello restituirà in automatico il valore dell'ESL associato a quel finanziamento (cella B32-F36).
3. I dati di input che il Confidi deve valorizzare sono i seguenti:
 - a) Denominazione dell'impresa (cella B3-F3)
 - b) Importo del finanziamento (cella B5-F5): importo complessivo del finanziamento comprensivo della quota a rischio pubblico e a rischio privato del Confidi;
 - c) Quota di credito a rischio pubblico (cella B7-F7): percentuale di credito rilasciata dal Confidi a valere sulle risorse pubbliche del Fondo, non inferiore, come detto, al 20% dell'importo del finanziamento;
 - d) Categoria di rating dell'impresa (cella B9-F9): selezionata tramite il menu a tendina tra quelle previste dalla comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 e riportate nella tabella a fianco (celle dalla G5 alla I15);
 - e) Garanzie (cella B11-F11): livello delle garanzie che assistono il finanziamento, selezionato tramite il menu a tendina tra quelle previste dalla comunicazione della Commissione europea relativa al

metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 e riportate nella tabella a fianco (celle dalla I5 alla L15);

- f) Tasso di riferimento e attualizzazione vigente alla date di concessione del finanziamento, fissato dalla Commissione europea (cella B15-F15): aggiornato periodicamente dalla Commissione europea e consultabile all'indirizzo https://ec.europa.eu/competition-policy/state-aid/legislation/reference-discount-rates-and-recovery-interest-rates/reference-and-discount_it, che, ai fini dell'attualizzazione, va maggiorato di 100 p.b. come previsto dalla citata comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione;
- g) Costi istruttoria e gestione finanziamento su quota pubblica (cella B30-F30): se i costi sono applicati *una tantum* alla concessione, il Confidi immette il valore nominale espresso in euro; se i costi sono applicati annualmente, il Confidi immette il valore annuo espresso in percentuale. Se necessario, riconduce preventivamente i propri costi a tali fattispecie;
- h) Durata del periodo di ammortamento (cella I26): durata dell'operazione espressa in anni;
- i) Durata del periodo di preammortamento (cella I28-I29): se previsto, espresso in mesi;
- j) Numero di rate nel periodo di preammortamento (cella I30);
- k) Numero di rate all'anno (cella I31-I32).

* Nel foglio è stato inserito un esempio con un ipotetico finanziamento da 40.000 euro, con quota con risorse proprie del confidi all'80%, a mero scopo illustrativo